

**IL CASO.** La Lazio cede ai tifosi in rivolta, sfuma l'affare col Parma. Il proprietario reagisce: «Basta, vendo la società»

■ I tifosi non si arrendono e non solo. La Lazio ritrova Signori e perde il suo azionista di maggior forza Sergio Cragnotti ormai deciso a vendere la società. In una pomeriggio paradossale, si è così che Calisto Tanzi, segretario del Parma, conferma l'accordo con Cragnotti per l'acquisto di Signori. Aspetta solo il sì del giocatore, Cragnotti e Oscar Danubio procuratore del giocatore, preparano il valigie per volare a San Paolo del Brasile per convincere l'attaccante a dire sì. Ma nel tardo pomeriggio cambia tutto lo scenario. I tifosi della Lazio scendono in piazza in folla. Le manifestazioni durano in pieno di ore e le cronache di dirigenti biancoazzurri fino a far saltare l'accordo di 25 miliardi raggiunto col Parma. In serata il presidente Dino Zoff frastornato annuncia che la società non vende Signori e il mercato Lazio però ha iperossigenato ancora più drammatiche sull'assesse societario. Sergio Cragnotti continua molto su quei 25 miliardi in vendita, travaglia economicamente e si affrettava a bilanciare col sacrificio dell'attaccante. Ma il numero della tifoseria lo blocca. In serata arriva addirittura un comunicato nel quale Cragnotti annuncia di voler mettere in vendita il pacchetto azionario della società. La situazione precipita. Attorno alla vicenda si annida anche un comunicato del Parma nel quale si conferma l'intenzione delle trattative per il passaggio del giocatore in Emilia. Tutto questo si consuma in 4 ore. Alle 15.15 Tanzi illustra l'accordo con la Lazio. Alle 19.00 Zoff annuncia che il trasferimento non si farà più. Alle 19.45 il capo ufficio stampa del club milanese Giorgio Gardelli fa sapere in fax ai giornali che il club conferma che tutto è da verificare con il mercato. Il mercato è in questo momento la cronaca di questa giornata.

**Ore 10:** I tifosi della Lazio, con i microfoni di Radio Radio e Radio Incontro, chiedono all'appello i tifosi biancoazzurri di unirsi alla sede della Lazio in Via Novara. Proclamano la cessione di Signori. Tutto dicendo la voce, senza prima il passaggio da via Suseo. Prima un gruppetto sparso di persone poi un altro. Via si parte per un minuto per le vie della città. L'inizio del pianing

**Ore 15.50:** Calisto Tanzi, segretario generale della Lazio, ha sede amministrativa della Formidoli ha detto che il club non ha fatto un bel affare. «Abbiamo raggiunto un accordo con Cragnotti per l'acquisto di Signori. Non faremo follie. Nel senso che c'è la cessione di alcuni giocatori. Non potremmo quindi 2 miliardi necessari per l'operazione. Dalle parole del patron della Lazio si comprende che il club ha deluso il trasferimento di Aspinola al Borussia Dortmund per circa 18 miliardi di lire». Il club non vuole dire di cedere un altro giocatore. Di chi non all'altro, oppure Roberto Di Clemente, il portiere oppure Andrea Testa, l'attaccante. Oggi in Emilia, l'industria di calcio per il presidente della Lazio, di Signori. «Non è un affare. Molti di più di quello che ha fatto. Chi dirà che non solo è un affare da vendere. Dino Zoff, Signori, firma il contratto con il Parma. Scadenza 1995. Costo complessivo: 25 miliardi».

**Ore 16:** Tifosi in piazza. Con Cragnotti, meccanico e tra chi è il gruppo di Cragnotti. In piazza si sono radunati i tifosi. In un momento di grande emozione, i tifosi hanno fatto un coro di applausi. Cragnotti ha detto che il club non ha fatto un bel affare. «Abbiamo raggiunto un accordo con Cragnotti per l'acquisto di Signori. Non faremo follie. Nel senso che c'è la cessione di alcuni giocatori. Non potremmo quindi 2 miliardi necessari per l'operazione. Dalle parole del patron della Lazio si comprende che il club ha deluso il trasferimento di Aspinola al Borussia Dortmund per circa 18 miliardi di lire».

**Ore 18.20:** Un gruppo di tifosi, con i microfoni di Radio Radio e Radio Incontro, chiedono all'appello i tifosi biancoazzurri di unirsi alla sede della Lazio in Via Novara. Proclamano la cessione di Signori. Tutto dicendo la voce, senza prima il passaggio da via Suseo. Prima un gruppetto sparso di persone poi un altro. Via si parte per un minuto per le vie della città. L'inizio del pianing



La manifestazione dei tifosi laziali nel centro di Roma

# Signori: dietrofront Ultrà in piazza, Cragnotti se ne va

Colpi di scena a ripetizione nella vicenda Signori Parma. Ad affare quasi concluso, i tifosi della Lazio scendono in piazza per impedire il trasferimento del centravanti al Parma. Il presidente Zoff dalla sede della società reccherà dagli ultra. Signori resta a Roma. Ma non è finita in serata Sergio Cragnotti, proprietario della squadra biancoazzurra, annuncia di voler vendere la società. A seguito dei gravi intollerabili fatti

**LORENZO BRIANI - WALTER GUAGNELI**

Non è questa la prima volta che i tifosi della Lazio si sono ritrovati in piazza. Di chi non all'altro, oppure Roberto Di Clemente, il portiere oppure Andrea Testa, l'attaccante. Oggi in Emilia, l'industria di calcio per il presidente della Lazio, di Signori. «Non è un affare. Molti di più di quello che ha fatto. Chi dirà che non solo è un affare da vendere. Dino Zoff, Signori, firma il contratto con il Parma. Scadenza 1995. Costo complessivo: 25 miliardi».

**Ore 18.20:** Un gruppo di tifosi, con i microfoni di Radio Radio e Radio Incontro, chiedono all'appello i tifosi biancoazzurri di unirsi alla sede della Lazio in Via Novara. Proclamano la cessione di Signori. Tutto dicendo la voce, senza prima il passaggio da via Suseo. Prima un gruppetto sparso di persone poi un altro. Via si parte per un minuto per le vie della città. L'inizio del pianing

si del club, per un momento si era sembrato che l'affare fosse concluso. Ma i tifosi della Lazio scendono in piazza per impedire il trasferimento del centravanti al Parma. Il presidente Zoff dalla sede della società reccherà dagli ultra. Signori resta a Roma. Ma non è finita in serata Sergio Cragnotti, proprietario della squadra biancoazzurra, annuncia di voler vendere la società. A seguito dei gravi intollerabili fatti

**Ore 20:** Cragnotti annuncia di voler vendere la società. A seguito dei gravi intollerabili fatti

**Ore 20.19:** Signori firma il contratto con il Parma. Scadenza 1995. Costo complessivo: 25 miliardi».

**Ore 21.00:** Signori firma il contratto con il Parma. Scadenza 1995. Costo complessivo: 25 miliardi».



Giuseppe Signori

## La parabola del finanziere d'assalto

STEFANO BOLDRINI

■ ROMA. Cragnotti vuol vendere la Lazio. È l'ultima notizia di un giornata in cui si è passati dalla vendita di Signori al Parma alla conferma della cessione di Signori al club che aveva acquistato il 21 febbraio 1992. Ecco il testo del comunicato diffuso ieri dalla Cragnotti and Partners, la holding con il 100 per cento del capitale. A seguito dei gravi intollerabili fatti avvenuti dopo la deroga da parte della S.S. Lazio delle notizie in merito alle trattative per la cessione del giocatore Giuseppe Signori, la Cragnotti annuncia che la S.S. Lazio ha sospeso tali trattative. La Cragnotti annuncia inoltre che darà mandato a un istituto specializzato per la cessione del 100 per cento del pacchetto azionario della Lazio. La Cragnotti and Partners ed il suo presidente, il signor Sergio Cragnotti, sospendono pertanto da questo momento qualunque coinvolgimento diretto nell'attività di gestione della società.

Vero o falso tutto ciò. Dubitare è lecito. Consideriamo le tappe. Nell'aprile 1994 la mossa di Cragnotti è stata annunciata. «Mi costiglierete a rinunciare al cessare di Signori? E allora io me ne vado con un'altra società, con sapere che in questo momento non c'è nessun tipo di offerta da parte della S.S. Lazio. Sarebbe un buon affare per me, ma un affare per me non è un affare per la Lazio. Il gruppo Cragnotti and Partners è confermato dalle voci che insistono che negli ultimi mesi c'è un grosso dibattito economico. La mossa di vendita di Signori non solo provoca un aumento del valore della Lazio di 25 miliardi ma soprattutto mette in discussione la strategia della Cragnotti and Partners, che avrebbe ottenuto dalla Parma l'acquisto di Signori, un affare importante nel settore di mercato. Non credo che il tutto vero. Cragnotti non è disposto a subire la prepotenza dei tifosi. Sarda è stato».

Vediamo come il finanziere si muove. Cragnotti ha annunciato l'acquisto di Signori dopo che il club aveva acquistato la Lazio dal Borussia Dortmund. Costo 10 miliardi di lire. Cragnotti ha detto che il club non ha fatto un bel affare. «Abbiamo raggiunto un accordo con Cragnotti per l'acquisto di Signori. Non faremo follie. Nel senso che c'è la cessione di alcuni giocatori. Non potremmo quindi 2 miliardi necessari per l'operazione. Dalle parole del patron della Lazio si comprende che il club ha deluso il trasferimento di Aspinola al Borussia Dortmund per circa 18 miliardi di lire».

Cragnotti, conosciuta all'inizio del 1990, aveva fatto un affare. Nel 1991 ha fatto il gruppo Cragnotti and Partners, una banca di affari che ha acquistato il club. Cragnotti ha detto che il club non ha fatto un bel affare. «Abbiamo raggiunto un accordo con Cragnotti per l'acquisto di Signori. Non faremo follie. Nel senso che c'è la cessione di alcuni giocatori. Non potremmo quindi 2 miliardi necessari per l'operazione. Dalle parole del patron della Lazio si comprende che il club ha deluso il trasferimento di Aspinola al Borussia Dortmund per circa 18 miliardi di lire».

Cragnotti ha detto che il club non ha fatto un bel affare. «Abbiamo raggiunto un accordo con Cragnotti per l'acquisto di Signori. Non faremo follie. Nel senso che c'è la cessione di alcuni giocatori. Non potremmo quindi 2 miliardi necessari per l'operazione. Dalle parole del patron della Lazio si comprende che il club ha deluso il trasferimento di Aspinola al Borussia Dortmund per circa 18 miliardi di lire».

**CON 30.000 LIRE FIAT VI GARANTISCE**

**CHECK-UP 1995**

**30.000 LIRE, 20 CONTROLLI.**

Avete scelto il vostro veicolo? Bene, allora non vi resta che godervi la sicurezza di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice, con Fiat Check-up. Con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di farli eseguire, il check-up non vi costerà nulla. Superato il check-up riceverete il Card che vi dà diritto a sei mesi di Europ-Assist, me in tutta Europa, il 15% di sconto sul prezzo di listino delle linee accessorie Fiat e ad una futura in più dopo Selezione in omaggio per un cambio olio ed altrettante tutto il 30 settembre 1995.

**FINO AL 30-9-95 PRESSO LE CONCESSIONARIE, SUCCURSALI E OFFICINE AUTORIZZATE FIAT**